

Repubblica e Cantone
del Ticino
Dipartimento dell'istruzione e della cultura
Divisione della scuola
Ufficio studi e ricerche
Ufficio dell'insegnamento medio
Ufficio dell'insegnamento primario
Stabile Torretta
CH - 6501 Bellinzona

telefono
fax
e-mail
Home page

+41 91 814 34 91
+41 91 814 44 36
dic-usr@ti.ch
www.ti.ch/usr

Verso una scuola che apprende

Strategie innovative per un continuo sviluppo e
miglioramento della scuola

Aula Magna
Liceo di Locarno
(Morettina)

lunedì 20 agosto
e martedì 21 agosto
2001



Innovazione, cambiamento, riforma, sono concetti che da tempo percorrono l'intera scuola occidentale.

Tale fenomeno si manifesta sotto molteplici forme, come i progetti educativi d'istituto, le modifiche dei programmi e del modo di concepirli, i ripensamenti strutturali, i nuovi compiti della scuola. La varietà, ma anche il ritmo incalzante con cui esso si presenta, non manca di suscitare un certo smarrimento presso gli insegnanti.

Questo disagio non deve tuttavia far dimenticare che ci troviamo di fronte a delle opportunità rilevanti per l'insieme del sistema educativo. Difatti, chiunque operi all'interno della scuola sa bene che il potenziale di miglioramento è virtualmente infinito.

Ciò che forse attualmente manca ancora, è la percezione del «senso», di una visione globale dei cambiamenti in atto, del loro significato profondo, ma anche una padronanza degli strumenti necessari per una gestione efficace e adeguata dello sviluppo scolastico.

L'obiettivo principale del convegno – sicuramente ambizioso – è dunque proprio quello di aiutare gli operatori scolastici a costruire questo senso, sia attraverso dei contributi teorici sia tramite dei lavori pratici sui progetti in corso.

Esso vuole offrire uno spaccato di alto profilo della ricerca e dell'esperienza nel campo dello sviluppo e del miglioramento della scuola, grazie al contributo di alcuni dei massimi esperti europei in tale settore.

Inoltre, nell'ambito dei dibattiti ci si propone di creare dei ponti tra la teoria e la pratica, affinché i lavori congressuali non si limitino unicamente ad un momento di arricchimento intellettuale, ma consentano anche di vedere e agire in un modo nuovo, efficace e ricco di senso.

Destinatari

- Operatori scolastici ticinesi
- Dirigenti scolastici ticinesi
- Ricercatori e responsabili dell'educazione

Organizzatori

- Ufficio studi e ricerche (ricerca in educazione)
- Ufficio dell'insegnamento medio
- Ufficio dell'insegnamento primario

PROGRAMMA

Congresso 2001: Verso una scuola che apprende
Strategie innovative per un continuo sviluppo
e miglioramento della scuola

20 e 21 agosto. Aula magna del liceo
di Locarno (Morettina)

Lunedì 20 agosto 2001

13:30 Ricevimento

13:45 Saluto e introduzione

Emanuele Berger, Comitato organizzativo
Gabriele Gendotti, direttore del Dipartimento dell'istruzione e della cultura

Il senso dell'innovazione e del cambiamento nella scuola

14:15 Autovalutazione dell'insegnamento
e sviluppo professionale

Mario Castoldi

Il contributo intende esplorare l'impiego di pratiche riflessive sull'azione di insegnamento come opportunità di sviluppo professionale. Ciò a partire da una riconsiderazione del ruolo docente in senso professionale e da una prospettiva di formazione in servizio centrata sull'interazione dialettica tra azione di insegnamento e ricerca didattica. Sullo sfondo di tali orientamenti culturali si intende presentare un esempio di percorso formativo rivolto a gruppi di insegnamento operanti nella scuola di base centrato su un processo autovalutativo dell'azione didattica e dell'azione collegiale.

15:15 Pausa

15:45 Cultura e cambiamento a scuola

Jean-Pierre Obin

La questione del cambiamento, dell'adattamento e dell'evoluzione dei sistemi scolastici sembra oggi un tema al tempo stesso ricorrente e universale. Saranno sviluppati due aspetti complementari. Il primo è quello del senso e della legittimità di questo movimento nel contesto della modernità occidentale. Il secondo è quello degli ostacoli che vi incontra. La nozione di cultura, nel senso antropologico del termine, è al centro di queste tematiche, sia che essa permetta di comprendere le grandi evoluzioni (trionfo dell'individuo, mutazione della famiglia, crisi dell'autorità...) che mettano la scuola tradizionale sotto pressione, o che essa spieghi le resistenze di quest'ultima (logiche di attori, storia istituzionale, valori professionali...).

16:45 Discussione

17:45 Aperitivo in musica al Castello
Visconteo offerto dalla Città di Locarno

Martedì 21 agosto 2001

Esperienze di sviluppo e di miglioramento della scuola

08:45 Verso una scuola intelligente

Kate Myers

Il concetto di «scuola che apprende» è oggi molto diffuso, ma forse dovremmo interrogarci sul modo di usare intelligentemente tale apprendimento. In questo intervento verranno esplorate le definizioni di «scuola intelligente», e le modalità con la quali è possibile svilupparle e mantenerle. Partendo dalle tesi di Howard Garder, secondo cui gli individui possiedono una gamma di intelligenze che possono essere sviluppate, la relatrice sostiene che anche le scuole, in quanto organizzazioni, hanno una serie di intelligenze che possono essere individuate e coltivate.

09:45 Pausa

10:15 Autovalutazione nelle scuole europee:
una storia di cambiamenti

Michael Schratz

101 istituti scolastici in 18 paesi europei hanno raccolto l'idea di cooperare in un unico progetto con l'obiettivo di imparare gli uni dagli altri, sperimentando le sfide e le opportunità dell'autovalutazione attraverso le classi, le scuole e le nazioni.

11:15 Discussione

12:00 Pranzo

Valutazione degli allievi e della scuola

13:30 Le scuole parlano di se stesse

John Mac Beath

In ogni paese europeo, in America del Nord e del Sud, nelle isole del Pacifico, le autorità politiche stanno cercando delle modalità di valutazione degli istituti scolastici, cercando il miglior equilibrio tra valutazione esterna e interna. Alcune iniziative hanno aiutato ad avvicinarsi a delle modalità concrete attraverso le quali insegnanti, allievi e genitori possono impossessarsi di una valutazione che parli di loro e per loro. In questo intervento verranno considerate le conoscenze attuali nell'ambito dell'autovalutazione degli istituti, con una particolare attenzione agli strumenti pratici che permettono di andare al cuore della ragion d'essere delle scuole, di quello che fanno bene e di quello che potrebbero fare meglio.

14:30 Mettere la valutazione al servizio di un miglioramento del funzionamento della scuola? Senso, collocazione, interesse e forme possibili di una valutazione formativa degli allievi nel contesto della valutazione formativa dell'istituzione

Charles Hadji

Un'analisi delle condizioni di legittimazione dell'attività valutativa rivela l'opportunità di dover tener in conto quattro livelli di coerenza. Tra questi due sono particolarmente importanti per la messa in atto del cambiamento allo scopo di migliorare il funzionamento dell'istituzione scolastica: la coerenza interna (la non-contraddizione tra le diverse forme di attività valutativa in seno all'istituzione); e la coerenza esterna (adeguamento tra le finalità delle valutazioni e quelle dell'istituzione). Si cercherà di mostrare come gli allievi, al pari dell'istituzione scolastica, richiedano una valutazione volta a chiarire e accompagnare il loro sviluppo; ciò che porterà a precisare, dal punto di vista dell'attività valutativa, quello che significa mettersi al servizio degli apprendimenti.

15:30 Discussione

16:00 Pausa

Conclusioni

16:30 Sintesi dei lavori

Walo Huttmacher

17:15 Chiusura del convegno